

Verso lo sciopero generale del 12 gennaio

In Emilia-Romagna si delinea una grande giornata di lotta

Vasta mobilitazione in tutta la regione - Decine di attivi sindacali - Previsti imponenti cortei e manifestazioni - L'adesione dei ceti medi e dei contadini

Forte impegno delle assemblee elettive della Toscana

La ormai imminente scadenza dello sciopero generale del 12 gennaio vede realizzarsi a Firenze un vastissimo fronte di lotta. Adesione in modo...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 4.

In tutta Emilia-Romagna è in corso la preparazione dello sciopero generale del 12 gennaio...



Impiegati e tecnici metalmeccanici dipendenti delle filiali Ovi dell'Italia in corteo per le vie di Milano. Erano presenti anche impiegati della direzione della Fiat e di altre società che hanno le loro sedi nel centro del capoluogo lombardo.

Le decisioni della conferenza della Lega

Il 27 gennaio manifestazione nazionale della cooperazione

Il 26 delegazioni da tutta Italia al Parlamento - Un programma di mobilitazione per le riforme e gli investimenti Adesione allo sciopero nazionale del 12: le cooperative invitate a prendere localmente accordi per la partecipazione

La Conferenza nazionale dei dirigenti della Lega nazionale cooperative ha concluso ieri i lavori...

La Lega nazionale delle cooperative e mutue considera lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per il 12 gennaio un momento molto importante...

La Lega nazionale delle cooperative e mutue considera lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per il 12 gennaio un momento molto importante...

La Lega nazionale delle cooperative e mutue considera lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per il 12 gennaio un momento molto importante...

Il segretario della Federbraccianti-Cgil risponde a Diana

Agrari e governo responsabili della crisi dell'agricoltura

Necessaria una gestione di lavoratori e contadini con scelte di riforma

Anche a Ragusa conquistato il contratto

ALCANTARA. 4. Anche i braccianti di Ragusa hanno conquistato il nuovo contratto integrativo: sale così a 6 (su 5) il numero delle province siciliene dove la dura e lunga lotta degli operai agricoli è riuscita ad imporre nuove ed avanzate condizioni salariali e normative...

Il compagno Feliciano Rosillo, segretario generale della Federbraccianti CGIL, ci ha rilasciato una breve dichiarazione per rispondere alle affermazioni dei presidenti della Confagricoltura...

Il presidente della Confagricoltura invece ha voluto porre l'accento sull'aumento del 20% del costo del lavoro nel 1972. Non contiamo queste cifre...

La produzione agricola italiana continua il suo regresso; si dimostra sempre più inadeguata ai bisogni della collettività nazionale e fattore limitante dello sviluppo...

L'agricoltura italiana gestita dagli agrari non è quindi capace né di dare una risposta soddisfacente alla domanda di sviluppo né di assicurare un'adeguata produzione...

Ferma presa di posizione della Federazione sindacale

IL PADRONATO CREA DIFFICOLTÀ ALLA TRATTATIVA DEGLI EDILI

Sottolineata la necessità di pervenire a soluzioni ben diverse da quelle avanzate dalla delegazione dei costruttori per numerose e importanti rivendicazioni - I punti su cui si manifesta la resistenza del padronato - La categoria pienamente mobilitata

Sono proseguite nella giornata di ieri le trattative per il rinnovo del contratto degli edili. Dopo l'intesa di massima...

In queste due giornate di trattative si è proceduto ad un approfondimento dei punti su cui si era realizzata l'intesa che possono essere così sintetizzati. La garanzia del salario viene elevata al 60%. Tale indennità sarà corrisposta da un contributo speciale già esistente attraverso un fondo speciale finanziato totalmente dal padronato...

Per il subappalto è stato affermato il principio della responsabilità in solido dell'impresa per tutte le attività principali: muratura, carpenteria, muratura, intonaco. L'impresa anche in caso di insolvenza dell'appaltatore deve rispondere e soddisfare gli obblighi previdenziali del lavoratore.

Per la contrattazione l'aspetto rilevante è rappresentato dal consolidamento e dalla generalizzazione della contrattazione provinciale.

Nella trattativa si sono poi affrontate altre importanti questioni fra cui la ripartizione dei costi del padronato non si è pervenuti a definizioni soddisfacenti per i sindacati.

A questo punto è stato deciso di passare ad un altro ordine di rivendicazioni contenute nella piattaforma contrattuale.

Nel corso della trattativa di ieri sono stati presi in esame i problemi delle qualifiche, orario di lavoro, anzianità di mestiere, salario. Si è svolto un confronto delle posizioni.

La trattativa, dunque, va avanti in modo difficoltoso. Ci sono posizioni del padronato ancora arretrate che i sindacati hanno denunciato.

Di fronte a queste nuove difficoltà la categoria è pronta, se necessario, a dare le risposte che la situazione esige. Fino ad oggi sono state effettuate mediamente 70 ore di sciopero pro-capite.

Applicazione dell'IVA e carovita

Per i prezzi circolari invece che interventi

L'applicazione dell'IVA sta trasformando in un dramma nazionale le scelte politiche contenute nella legge che istituisce la nuova imposta sui consumi. Il governo cerca di scaricare la responsabilità sulla speculazione, anche se essa è almeno in parte propria del modo in cui è congelata l'applicazione dell'imposta...

Questo avviene mentre il più necessario dei rappresentanti di commercio è in grado di documentare che l'industria ed i grossisti hanno aumentato i prezzi in coincidenza con l'IVA. Riceviamo il listino dell'industria. Carapelloni settore oleario, la quale fra il 20 novembre ed il 1 gennaio è allineandosi ai nuovi prezzi della concorrenza più qualificata...

Protesta di artigiani

Questo avviene mentre il più necessario dei rappresentanti di commercio è in grado di documentare che l'industria ed i grossisti hanno aumentato i prezzi in coincidenza con l'IVA. Riceviamo il listino dell'industria. Carapelloni settore oleario, la quale fra il 20 novembre ed il 1 gennaio è allineandosi ai nuovi prezzi della concorrenza più qualificata...

L'autorimessa per chi abbia necessità di recuperare l'auto in garage è tassata del 12% con un aumento dell'8,30%.

Intervento degli enti locali pugliesi per la Pignone Sud

Il Consiglio comunale di Bari, l'Amministrazione provinciale e la Regione Puglia non chiedono un incontro con il presidente dell'Eni Girotti ed il ministro per le Partecipazioni statali per discutere la decisione presa dai consigli di amministrazione del Nuovo Pignone di Firenze e del Pignone Sud di Bari di fondere quest'ultima fabbrica con la prima, con la conseguente dequalificazione del complesso barse.

Intervento del capitale pubblico è essenziale infatti per poter determinare in Puglia un processo di industrializzazione rapida e capace di effetti moltiplicatori. Data la mancanza nella regione di un meccanismo autonomo di sviluppo e dati la inefficienza ed il fallimento di una politica solo di infrastrutture e di incentivi, soltanto le Partecipazioni statali - modificando la politica e le scelte che queste vuol imporre il governo Andreotti - sono in grado di assolvere ad un compito produttivo preciso, condizione che in realtà investe non solo la zona industriale di Bari ma l'intera Puglia.

Chiesto un incontro all'ENI

Il Consiglio comunale di Bari, l'Amministrazione provinciale e la Regione Puglia non chiedono un incontro con il presidente dell'Eni Girotti ed il ministro per le Partecipazioni statali per discutere la decisione presa dai consigli di amministrazione del Nuovo Pignone di Firenze e del Pignone Sud di Bari di fondere quest'ultima fabbrica con la prima, con la conseguente dequalificazione del complesso barse.

Intervento del capitale pubblico è essenziale infatti per poter determinare in Puglia un processo di industrializzazione rapida e capace di effetti moltiplicatori. Data la mancanza nella regione di un meccanismo autonomo di sviluppo e dati la inefficienza ed il fallimento di una politica solo di infrastrutture e di incentivi, soltanto le Partecipazioni statali - modificando la politica e le scelte che queste vuol imporre il governo Andreotti - sono in grado di assolvere ad un compito produttivo preciso, condizione che in realtà investe non solo la zona industriale di Bari ma l'intera Puglia.

Scioperi articolati dei metalmeccanici

Proseguono gli scioperi articolati dei metalmeccanici in tutte le province. Si svolgono, oltre alle assemblee sulla vertenza contrattuale, assemblee in preparazione dello sciopero generale del 12.

A Torino, l'articolazione delle 24 ore di sciopero fino al 20 gennaio è stata accettata, con la 95% di adesione di otto ore per settimana; si svolgeranno inoltre in questa settimana manifestazioni generali a Orbassano, Rivista, Collegno e Settimo Torinese. Anche a Milano si fanno otto ore di sciopero alla settimana con articolazione giornaliera di 1 ora o al massimo un'ora e mezzo. E' in corso un lavoro capillare tra gli impiegati, la cui partecipazione agli scioperi varia tra il 50 e il 95%.

A Genova l'articolazione è di una o due ore giornaliere per reparti. A Venezia sono in programma, fino al 20 gennaio, 24 ore di sciopero per le imprese di appalto.

A Firenze l'articolazione è decisa dalle zone. Oggi, venerdì, nella zona industriale (Galilee, Pignone, Ote, Fiat) ci sarà una manifestazione contro la repressione, in particolare contro le provocazioni della Fiat. Sullo stesso tema si svolgerà una manifestazione regionale dei metalmeccanici nei giorni 18 e 19.

Anche a Napoli sono in sciopero, dal 2 gennaio, tutte le fabbriche metalmeccaniche, con due o tre ore al giorno. A Taranto la fabbrica Italsider sciopera otto ore per area e le altre fabbriche quattro ore al giorno.

Alcune notizie da altre parti della regione. A Bologna, venerdì, nella zona industriale (Galilee, Pignone, Ote, Fiat) ci sarà una manifestazione contro la repressione, in particolare contro le provocazioni della Fiat. Sullo stesso tema si svolgerà una manifestazione regionale dei metalmeccanici nei giorni 18 e 19.

Alcune notizie da altre parti della regione. A Bologna, venerdì, nella zona industriale (Galilee, Pignone, Ote, Fiat) ci sarà una manifestazione contro la repressione, in particolare contro le provocazioni della Fiat. Sullo stesso tema si svolgerà una manifestazione regionale dei metalmeccanici nei giorni 18 e 19.

Romiglio Barbieri

I. P.